



Ufficio Intercomunale Pace

IL CO.CO.PA. PER IL MEDIO-ORIENTE

PERCHÈ FARE COOPERAZIONE TERRITORIALE IN MEDIO ORIENTE

L'impegno del Co.Co.Pa. per il Medio Oriente è motivato da convinzioni profonde:

- Mantenere alta l'attenzione delle nostre comunità sul conflitto medio-orientale:

il Medio Oriente è un'area in cui il conflitto è diventato un elemento strutturale, e spesso utilizzato per alimentare altri conflitti in tutto il mondo. Mantenere alta l'attenzione delle nostre Amministrazione e delle nostre comunità su questo conflitto è necessario per la promozione dei diritti umani e per la costruzione della pace, perchè non ci sarà Pace nel mondo e nelle nostre città senza Pace in medio oriente.

- Non lasciare isolate le comunità coinvolte nel conflitto:

le popolazioni in conflitto sono vittime di continue e reiterate violazioni dei diritti umani: stare accanto alle popolazioni in conflitto è un modo per sostenere quelle comunità per non lasciarle sole e isolate in un momento difficile. Attraverso la cooperazione, le comunità Italiane dei Comuni del Co.Co.Pa. stanno accanto alle comunità del Medio Oriente in una posizione di equidistanza, di riconoscimento delle parti oppresse, in un'ottica nonviolenta e di dialogo costruttivo.

- Costruire legami per costruire la Pace:

La cooperazione in Medio Oriente è uno strumento di costruzione di legami tra le comunità italiane e le comunità locali. La costruzione di relazioni tra chi cerca il dialogo, è fondamentale per la costruzione di Pace, perchè le relazioni positive in un conflitto rappresentano i presupposti e una possibile garanzia della Pace.

- Mostrare un modo diverso di gestione del pubblico e di politiche per i cittadini:

in un contesto in cui si soffrono le conseguenze del conflitto, della mancanza di accesso alle risorse fondamentali e ai servizi di base, le autorità locali sono quelle che più di altre sono chiamate a dare risposte immediate ai cittadini. In contesti in cui lo stato è fragile e tutto ciò che è "pubblico" è poco presente. Mostrare un esempio di come le cose potrebbero essere diversamente, attraverso ciò che i nostri Comuni sono chiamati a fare per le proprie comunità, è una risorsa importante a disposizione delle amministrazioni e della società civile in Medio Oriente.

- Nutrire la consapevolezza e la crescita culturale delle nostre comunità:

fare cooperazione territoriale in Medio Oriente è una risorsa per le nostre comunità, coinvolge il nostro territorio in un percorso di consapevolezza dei diritti, di crescita culturale, è un modo per imparare dagli esempi positivi, dalla straordinaria capacità di resilienza dei popoli in conflitto, ma anche per imparare dagli errori che allontanano la Pace, in quei territori come nelle nostre comunità: le soluzioni unilaterali, la demonizzazione dell'avversario, la creazione di "muri", ghetti, divisioni, la chiusura in una presunta sicurezza come risposta alla paura.

La cooperazione territoriale del Co.Co.Pa. in Medio Oriente, è una cooperazione concreta, dal volto umano, di incontro, di confronto e di sostegno alla ricerca di soluzioni comuni. Attraverso piccole esperienze e il coinvolgimento delle comunità svolge un ruolo importante nel lungo e difficile processo verso la costruzione di pace e di sviluppo.

Le città non possono "risolvere" i conflitti in Medio Oriente, le responsabilità sono a livello nazionale ed internazionale, ma possono aiutare a vivere meglio nel conflitto e a creare le condizioni affinché ogni

soluzione individuata, a livelli più alti possa, contare su legami e basi solide create dal basso tra chi vuole veramente la Pace.

LE ATTIVITÀ SVOLTE

ANNO 2000

L'impegno del Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino, nasce dalla iniziativa nazionale "L'Italia per la Palestina" promossa dal Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace nel settembre del 2000.

In quella occasione il Co.Co.Pa. partecipò con una numerosa delegazione, composta da rappresentanti politici, il responsabile dell'ufficio intercomunale pace e 25 giovani dei Comuni di Moncalieri e Rivalta divisi in 4 gruppi artistici:

- un laboratorio teatrale
- uno spettacolo teatrale (Il piccolo principe)
- un gruppo di writers
- un gruppo di animatori di strada
-

Il laboratorio teatrale ha lavorato con un gruppo teatrale di Ramallah per tutta la durata della missione. I restanti gruppi hanno realizzato 25 performance in diverse località in territorio palestinese ed israeliano. Ovviamente lo spettacolo artistico è stato l'occasione per incontrare realtà, comprendere meglio la situazione, creare rapporti con le comunità locali.

La delegazione ha anche stabilito i primi contatti per iniziare un rapporto di solidarietà e di scambio con tre realtà palestinesi che continua ad oggi:

- **il villaggio di nomadi di Wadi Abu Hindi**, alle porte di Gerusalemme, dove grazie alla collaborazione della ONG CISP il Co.Co.Pa. ha fornito un pick up per il trasporto di persone e beni, materiale scolastico per la scuola locale e risorse per l'acquisto di acqua e foraggio per il bestiame;
- **la Municipalità di Gaza**, gemellata con il Comune di Torino. Il rapporto è iniziato con la fornitura di 12 filtri per la **potabilizzazione dell'acqua** per le scuole del Campo profughi "Beach Refugee Camp" e
- **L'asilo per orfani di Abu Dis** che è sostenuto in particolare con i fondi del Consiglio Comunale dei Ragazzi di **Rivoli** che sostiene **l'adozione a distanza** di 8 ospiti per tutto l'anno. E' stato anche avviato uno scambio epistolare tra i ragazzi palestinesi e italiani.

ANNO 2001

In occasione della 4^a Assemblea dell'Onu dei Popoli, in collaborazione con il progetto "Pianeta Possibile" e con la Provincia di Torino, il Co.Co.Pa. ha **ospitato due giovani (una israeliana e una palestinese) esponenti dell'Alternative Information Center** di Gerusalemme, uno dei pochi centri per la pace rimasti in cui lavorino israeliani e palestinesi insieme. Le ragazze hanno portato la loro esperienza in molti Comuni del Coordinamento, realizzando una ventina di incontri nelle scuole, nei Consigli Comunali e Provinciale, presso associazioni e centri culturali. La loro permanenza in Italia si è conclusa con la partecipazione all'Assemblea dell'Onu dei Popoli ed alla Marcia Perugia-Assisi.

ANNO 2002

Abbiamo partecipato con una rappresentanza del Co.Co.Pa. alla **missione di aprile di Enti Locali**, organizzata dal CNELP nel momento di totale chiusura dei territori occupati (aprile) e durante l'occupazione della basilica della Natività. La missione è stata l'occasione per avere informazioni dirette sul conflitto in atto, portare solidarietà alle vittime, incontrare i partners locali israeliani e palestinesi.

Al rientro la delegazione ha partecipato ad una decina di incontri sul conflitto israelo - palestinese svolti in diverse località della Provincia di Torino.

ANNO 2003

Nell'ottobre del 2003 sono stati ospitati in Italia 2 professori di scuola superiore di Gaza che hanno incontrato insegnanti e studenti di scuole di 11 Comuni aderenti (Avigliana – Chieri – Collegno – Grugliasco – Moncalieri – Nichelino – Orbassano – Pianezza – Rivalta – Rivoli – Torino) per l'avvio di uno scambio scolastico tra Italia e Palestina.

ANNO 2004

Nel corso del 2004 il Co.Co.Pa. ha partecipato alla prima **missione degli Enti Locali Europei per la Pace in Medio Oriente**. La missione ha lavorato con le associazioni degli **Enti Locali israeliani (ULAI) e palestinesi (APLA)** per la realizzazione di una conferenza internazionale per la Pace in Medio Oriente che veda confrontarsi Enti locali europei, palestinesi e israeliani. La conferenza dovrebbe permettere la nascita di iniziative concrete e progetti di cooperazione decentrata per il sostegno di esperienze di "diplomazia dal basso" in una situazione di stallo nel rapporto tra le autorità nazionali.

Ad ottobre è stato organizzato un percorso **formativo per funzionari degli Enti Locali ed insegnanti sul conflitto israelo palestinese**, in collaborazione con CICSENE e Gruppo Abele.

ANNO 2005

A maggio si sono svolte le elezioni amministrative in 81 città palestinesi della West bank e della Striscia di Gaza. Una delegazione di amministratori del Coordinamento, composta da Elisa Franzò, assessore del Comune di Alpignano e Michele Dell'Utri, consigliere del Comune di Torino e da Edoardo Daneo, responsabile dell'ufficio Intercomunale Pace, ha partecipato alla missione di monitoraggio della Rete Europea degli Enti Locali.

Su invito del Governo palestinese, la delegazione europea, composta da circa 80 rappresentanti di Enti Locali, ha voluto sostenere con la propria presenza il processo democratico in atto in Palestina ed ha verificato il corretto svolgimento della consultazione elettorale.

ANNO 2007 – 2010

In partenariato con il programma di cooperazione UNDP-Art Gold, il Co.Co.Pa. è stato capofila di un progetto pluriennale nel Sud del Libano ed in particolare nei Comuni di Nebatieh e Beint Jbeil. Grazie alla collaborazione con il Comune di Torino, la SMAT e la South Lebanon Water Authority si sono realizzati **due centri per il controllo, la manutenzione ordinaria e la riparazione della rete idrica delle città**. Inoltre **una 12 tecnici libanesi sono stati formati in Italia ed in Libano** sulla ricerca delle fughe, la riparazione dell'acquedotto. Il progetto ha avuto un impatto talmente positivo che UNDP Libano ha chiesto la possibilità di estenderlo ad altri Comuni del Sud del Libano, coinvolgendo nella formazione in loco altri tecnici e finanziando la creazione di centri per la manutenzione con altri finanziamenti internazionali. Il progetto è stato cofinanziato dall'Ato 3.

BETWEEN 2014 AND 2017

Il Co.Co.Pa. ha collaborato con la Città di Torino, i Comuni di Betlemme, Beit Jala, Beit Sahour e SMAT e WSSA (le società partecipate per la gestione dell'acqua pubblica) al progetto **BSW-Bethlehem Smart Water**. Il progetto ha previsto un intervento tecnico per l'installazione di un **sistema SCADA (Telecontrollo dei flussi idrici)** per migliorare la gestione delle risorse idriche nei tre Comuni palestinesi. Inoltre sono state realizzate formazioni tecniche e scambio di esperienze tra tecnici italiani e palestinesi.

In questo quadro, il Coordinamento ha promosso **un progetto di sensibilizzazione ed educazione attraverso la realizzazione di uno scambio giovanile e di numerose iniziative in entrambi i territori: Water Awareness – Wa.Wa.**

E' stato costituito un gruppo di 30 giovani italo-palestinese con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza sul diritto di accesso all'acqua e scambiare buone pratiche sulla gestione pubblica dell'acqua, la trasparenza nella gestione ed il risparmio idrico.

Le attività realizzate:

- **formazione e ricerca** sui contesti italiani e palestinesi, sulla legislazione e sulle modalità di gestione dell'acqua in Italia ed in Palestina;
- progettazione e creazione di una **mostra, un video di animazione ed un cortometraggio** sui temi;
- **una missione dei giovani in Palestina a Giugno 2015 ed una ad Ottobre 2015** per studiare e conoscere le rispettive realtà e per informare la popolazione;
- una campagna di sensibilizzazione in Palestina ed una in Italia che ha coinvolto **i consigli comunali e le scuole**
- Numerosi eventi di presentazione degli output tra i quali **la partecipazione ad Expo 2015, al Salone Internazionale del Libro di Torino ed al 3° Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale**

ANNO 2014 – 2017

In continuità con il lavoro svolto in Libano del Sud e sempre in partenariato con UNDP il Co.Co.Pa. ha partecipato al **progetto Safe Health and Water Management**, coordinato dalla Città Metropolitana di Torino ed in partenariato con il Comune di Torino e la SMAT. Le attività hanno riguardato la zona di Wadi El Khaled, al confine con la Siria. Una zona di estrema povertà e di tensione, in cui il 50% della popolazione è costituita

da rifugiati di guerra siriani. Il progetto ha consentito la costruzione di **una torre dell'acquedotto della capacità di 100 m cubi** che serve una popolazione di circa 5.500 abitanti libanesi (3.000) e di profughi siriani (2.500). Inoltre **6 amministratori e tecnici dell'area di Wadi Khaled hanno usufruito di una settimana di formazione presso la SMAT di Torino** sulla manutenzione, ricerca fughe e riparazione della rete idrica e sulla gestione pubblica dell'acqua.

Edoardo Daneo
Direttore COCOPA
Ufficio Intercomunale Pace
c/o Comune di Torino - Via A Meucci 4-TORINO
www.cocopa.comune.torino.i
e-mail: cocopa@comune.torino.it